

l'Unità

Intesa-Comit, si lavora all'accordo

Cuccia incontra Lucchini, Geronzi: «Nessun contatto con Mps»

ROMA Prosegue febbrile l'attività di Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, per mettere a punto i dettagli dell'offerta sulla Comit. A due giorni dal Cda di Piazza Scala nel quale il presidente della Commerciale Luigi Lucchini dovrebbe informare i consiglieri dei risultati degli incontri avvenuti nei giorni scorsi con il numero uno di Intesa, Bazoli ha visto ieri i vertici delle Generali in un incontro riservato durato quasi un'ora e mezza in mattinata. Erano presenti l'amministratore delegato di Generali e vicepresidente di Comit, Gianfranco Guty, e il

vicepresidente del Leone, e membro del Cda di Intesa, Alfonso Desiata. Bazoli non ha voluto fornire dettagli sull'incontro dribblando tutte le domande sullo stato di avanzamento dei lavori per la preparazione dell'offerta su Comit.

Il presidente di Intesa non ha voluto fornire informazioni neanche sui tempi di convocazione del consiglio di Banca Intesa, che dovrebbe dare la via libera all'offerta sulla Comit e che, in ambienti finanziari, viene dato per imminente.

Se Bazoli tessa la tela, Enrico Cuccia non sta certo a guardare.

Il presidente onorario di Mediobanca è stato infatti visto ieri entrare nella sede milanese della Comit. Anche qui, ovviamente, silenzio assoluto sulle ragioni della visita anche se non è difficile collegare la presenza di Cuccia negli uffici della Commerciale con l'esigenza di mettere a punto le ultime mosse in vista della risistemazione del risiko bancario.

Riunioni milanesi, ma anche incontri romani. L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, nella capitale per le trattative sul nuovo contratto dei bancari, è andato a Pa-

lazzo Chigi dove ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini e il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani.

Niente riunioni, invece, per il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi. «Con Comit non ci sono contatti», ha tagliato corto ieri. Ed anche la domanda su una possibile alleanza con Monte dei Paschi di Siena riceve analoghi risposti: «Non ci sono contatti neanche con Siena».

Frattanto, è iniziata l'operazione per accrescere l'appel del titolo. Ieri l'assemblea della



Il presidente della banca di Roma Cesare Geronzi

Banca di Roma ha dato il via libera al riacquisto di azioni proprie fino al tetto massimo del 10% del capitale. Il prezzo sarà compreso tra un minimo di 1,18 euro (2285 lire) ad azione e un massimo di 2,48 euro (4800 lire). «Siamo dell'opinione - ha

detto Geronzi - che un acquisto di azioni proprie, per l'ammontare massimo consentito dalla legge, possa avere un duplice effetto positivo: per un verso, quello di restituire agli azionisti, nella forma appunto del buy back, l'eccesso di patrimonio netto, per l'altro verso, di effettuare un investimento a quasi vantaggioso rispetto a qualsiasi alternativa disponibile».

FERROVIE

Indetto sciopero per l'8 e il 9 luglio

ROMA I lavoratori delle Ferrovie sciopereranno dalle 21 dell'8 luglio alla stessa ora del giorno successivo contro il piano d'impresa presentato dall'azienda. Lo ha reso il segretario nazionale aggiunto dello Sma, Agostino Apadula. Le sigle che hanno indetto lo sciopero - sempre secondo quanto reso noto dal sindacalista - sono, oltre allo Sma, la Fit-Cisl, la Fisasf, il Comu, l'Ucs e la Fiasat. Non hanno aderito, invece, la Filt-Cgil e la Uilt. «Protestiamo - ha detto Apadula - contro il processo di divisionalizzazione delle ferrovie che, come è stato concepito dalle Ferrovie, prevede 22 mila esuberanti contratti di solidarietà».

Omnitel e Infostrada «tedesche»

Cedute a Mannesmann. Olivetti: 12.800 miliardi di plusvalenze

ROMA Circa 12.800 miliardi: è la plusvalenza dichiarata da Olivetti per la cessione di Omnitel e Infostrada alla tedesca Mannesmann. L'operazione, conseguenza della vittoria di Colaninno nell'Opus Telecom, genererà per Olivetti una plusvalenza di circa 12.800 miliardi. Lo comunica il gruppo di Ivrea annunciando l'avvenuto perfezionamento dell'operazione. Mannesmann incrementa al 55% la partecipazione in Omnitel al 55% e al 100% in Infostrada.

Sempre movimento, nel frattempo, nell'azionariato di Olivetti. Il direttore generale della Banca di Roma, Giorgio Brambilla, ha confermato ieri che l'istituto capitolino punta ad acquisire una

quota dell'Olivetti fra l'1 e l'1,5%. Una decisione definitiva verrà presa «presumibilmente» dal consiglio di amministrazione che si riunirà il 24 giugno prossimo. Una nota positiva viene dall'America: Moody's ha infatti assegnato un voto di A3 all'emissione obblazionaria per 9,4 miliardi di euro della Tecnost International, attuata in occasione dell'Opus Telecom. Le prospettive del rating, si legge in una nota, sono positive.

Intanto, in Tim (controllata al 60,14% da Telecom) c'è attesa per l'assemblea del 2 luglio che sancirà la vittoria degli uomini Olivetti con l'ascesa di Marco De Benedetti alla carica di amministratore delegato. Ieri gli azionisti (tra i nuovi

GAMBERALE LIQUIDATO
Ha ricevuto 255 milioni e ha percepito lo stipendio per tutto il '98

soci anche Lehmans Brothers, Chase Manhattan, State Street Bank and Trust Funds per Employee e Abu Dhabi Investment Authority) hanno approvato un bilancio 1998 che chiude con un utile di 2.524 miliardi ed un dividendo pari a 135 lire per ogni azione ordinaria e di 145 lire per il risparmio, rispettivamente maggiori del 59% e del 69% rispetto al '97. Quasi 16 milioni i clienti.

Secondo l'amministratore delegato Umberto de Julio (che si avvia ad assumere un incarico in telecom), il mercato italiano di telefonia mobile «si avvia verso una fase di maturità ma ha ancora ampi margini di crescita». Secondo De Julio, il tasso di penetrazione attuale «è attorno al 40% e potrà raggiungere quest'anno il 50% per attestarsi attorno al 70% nel 2001. Il numero di telefonini a quella data dovrebbe superare i 40 milioni».

In occasione dell'assemblea di bilancio della Tim si è poi saputo che Vito Gamberale, amministratore delegato e successivamente presidente di Tim, ha percepito dalla società di telefonini 999 milioni nel corso del '98. Gamberale

ha però versato 744 milioni a Telecom di cui era direttore generale, come tutti i consiglieri Tim con incarichi nella capogruppo. I 255 milioni di «bonus» sono invece stati incassati.

Novità anche dalla rete fissa. Flashnet, terzo provider nazionale di mercato internet, annuncia di avere ottenuto la licenza per l'esercizio delle attività di telefonia su rete fissa. Con il prefisso 10990, diventa così il quinto gestore effettivamente operativo. Installerà, inizialmente a Roma e Milano, centrali telefoniche entrando in concorrenza nell'offerta dei servizi ad accesso diretto. A livello nazionale opererà in interconnessione con gli altri operatori.

Nuove tariffe Tlc tra una settimana

L'annuncio è dell'Autorità garante

ROMA Entro questa settimana sarà pronta la delibera dell'Autorità per le telecomunicazioni sui criteri e le modalità della nuova tariffazione per le telefonate da rete fissa verso cellulari. Lo ha confermato il commissario Alessandro Luciano, relatore dell'istruttoria. Per il primo luglio, anche se è probabile uno slittamento, è attesa la proposta tariffaria di Telecom a cui l'Authority ha assegnato la titolarità della decisione, in base alla quale entro il 31 luglio l'organismo di garanzia dovrà varare la nuova struttura delle tariffe fisso-mobile. Il commissario Luciani ha confermato la propria contrarietà all'ipotesi di accorpamento della nuova ta-

riffazione con la manovra del riequilibrio sulla telefonia fissa. I criteri delle nuove tariffe, che hanno trovato il parere favorevole anche delle associazioni dei consumatori, alle quali la struttura è stata illustrata il primo giugno scorso, porteranno ad una diminuzione delle tariffe per le chiamate da rete fissa Telecom verso cellulari. La manovra prevede l'eliminazione dell'attuale distinzione tariffaria per la chiamata verso cellulari family e business, la riduzione della forbice tra i valori peak (fascia idrotta) e off peak (fascia ridotta). Subiranno una forte riduzione le tariffe interfamily e un moderato aumento le tariffe ridotte family.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,25	-	0,24	0,27	483
ACONICOLAY	2,34	-0,43	1,94	2,47	4521
ACQUE POTAB	3,90	-	3,50	5,37	7551
AEDES	7,63	-	6,38	9,72	14903
AEDES RNC	4,70	-2,08	3,15	6,82	9199
AEM	1,87	-1,99	1,88	2,38	3642
AEROP ROMA	6,29	0,80	6,06	7,65	12187
ALITALIA	2,71	-1,13	2,73	3,55	5284
ALLEANZA	10,31	-1,11	9,34	12,93	20054
ALLEANZA RNC	6,89	-1,36	6,10	7,72	13349
ALLIANT SUB	9,20	-1,08	8,28	10,15	17961
AMGA	0,83	1,16	0,80	1,22	1604
ANSALDO TRAS	1,28	1,69	1,20	1,65	2418
ARQUATI	1,09	-1,36	1,02	1,29	2118
ASSITALIA	5,25	-1,61	4,69	5,77	10198
AUSILARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	6,76	2,71	4,11	6,83	12969
AUTOGRILLE	9,85	3,37	17,88	10,99	19274
AUTOSTRADA	2,31	1,40	0,59	0,83	13999
B AGR MANT W	0,84	2,00	0,82	1,37	0
B AGR MANTOV	12,31	2,47	10,87	14,98	23315
B DES-BR R99	1,60	-1,23	1,50	2,00	3083
B DESIO-BR	3,22	-0,28	2,95	3,64	6217
B FIDURAM	5,70	-0,02	5,65	6,67	10996
B INTESA	4,68	-1,80	4,08	5,59	9147
B INTESA R W	0,45	-0,64	0,45	0,60	0
B INTESA RNC	2,27	-2,36	2,11	2,73	4453
B INTESA W	1,04	-1,70	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,71	-0,02	4,96	7,03	11950
B LOMBARDO	13,39	1,26	11,50	14,25	25232
B NAPOLI	1,17	1,57	1,10	1,42	2238
B NAPOLI RNC	1,09	0,69	1,07	1,30	2085
B ROMA	1,40	0,58	1,24	1,60	2713
B SARDEG RNC	15,91	0,57	13,28	17,27	30858
B TOSCANA	4,40	-1,12	3,86	4,92	8562
BASSETTI	6,04	-	4,94	6,77	11695
BASTOGI	0,07	-	0,06	0,07	130
BAYER	40,14	-0,72	30,37	40,79	77470
BAYERSCH	4,36	1,40	4,18	5,63	8349
BCA CARIGE	8,38	0,42	7,52	9,91	16164
BCO CHIAVARI	3,17	-2,49	2,84	3,74	6212
BEGHELLI	1,80	-0,17	1,80	2,22	3491
BENETTON	1,81	-0,17	1,41	1,94	3476
BM	4,22	0,48	3,45	4,61	8210
BIM W	0,83	0,47	0,64	0,88	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BIPOP	38,18	-2,20	21,54	42,67	74598
BNA	2,49	0,08	1,29	2,51	4814
BNA PRIV	1,22	0,25	0,81	1,23	2356
BNA RNC	0,57	0,13	0,22	0,58	1875
BNL	2,77	0,04	2,46	3,56	5381
BNL RNC	2,45	-1,17	2,01	3,18	4711
BOERO	8,40	7,49	6,00	7,88	15256
BON FERRAR	9,10	-	7,60	9,87	17490
BONAPARTE	0,40	-0,19	0,37	0,57	787
BONAPARTE R	0,25	-0,79	0,23	0,26	478
BREMO	10,60	-0,70	9,36	12,26	21382
BROSCHI	0,17	0,59	0,17	0,28	329
BROSCHI W	0,04	-1,32	0,04	0,06	0
BUFFETTI	5,28	-1,77	2,86	5,30	10243
BULGAR	6,17	-0,15	4,50	6,40	11953
BURGO	6,53	1,02	4,82	6,78	12597
BURGO P	8,30	-	6,82	9,67	16071
BURGO RNC	7,86	0,13	6,37	7,85	14814
C CAFFARO	0,96	-0,53	0,91	1,26	1889
C AFFARO R	1,03	-0,63	1,03	1,27	1994

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
CALCEMENTO	1,03	-0,10	0,97	1,21	1990
CALP	3,05	2,63	2,59	3,23	5902
CALTAGIR RNC	0,93	-	0,80	0,93	1756
CALTAGIRONE	1,05	1,16	0,86	1,04	2014
CAMPIN	1,95	1,56	1,60	1,97	3776
CARRARO	5,00	5,65	4,01	5,09	9387
CASTELGARDEN	4,61	-0,41	2,72	4,61	8354
CEM AUGUSTA	1,73	3,28	1,59	1,81	3239
CEM BARL RNC	3,09	-	2,72	3,35	6022
CEM BARLETTA	3,68	0,71	3,00	4,00	7104
CEMBRE	2,73	-5,86	2,67	3,09	5350
CEMENTIR	1,05	0,87	0,77	1,07	2027
CENTENAR ZIN	0,13	-	0,12	0,16	241
CIGA	0,59	-1,12	0,57	0,71	1146
CIGA RNC	0,83	-0,12	0,74	0,89	1593
CIR	1,15	-2,46	0,88	1,32	2267
CIR RNC	1,00	-0,69	0,85	1,06	1948
CIRIO	0,53	0,48	0,51	0,64	1015
CIRIO W	0,16	-0,73	0,17	0,28	0
CLASS EDIT	7,91	-1,88	2,13	9,83	15308
CM	2,30	-0,26	2,05	2,81	4469
COFIDE	0,51	-0,43	0,48	0,71	996
COFIDE RNC	0,48	-0,37	0,46	0,66	943
COMAU	3,23	-	2,17	3,27	6554
COMIT	6,87	0,39	5,26	7,84	13312
COMIT RNC	5,80	-2,03	4,37	7,60	11428
COMPART	0,67	0,06	0,54	0,81	1289
COMPART RNC	0,55	-0,43	0,54	0,67	1069
CR BERGAM	17,58	-0,55	15,40	19,79	33972
CR FOND	2,18	0,05	2,00	2,80	4290
CR VALT 00 W	3,86	-4,22	3,71	4,14	0
CR VALT 01 W	4,38	2,22	4,19	4,43	0
CR VALTE	9,54	-0,25	8,56	10,70	18354
CREDEM	2,62	-1,13	2,50	3,04	5112
CREMONINI	2,25	-2,01	2,06	2,88	4413
CRISPI	1,58	-2,35	1,58	1,88	3094
CSP	4,48	1,77	4,38	5,50	8929
CUCORINI	0,75	-	0,68	0,99	1452
D DALMINE	0,23	0,08	0,21	0,27	443
DANIELI	6,08	1,50	4,75	6,33	11738
DANIELI RNC	2,75	-0,43	2,54	3,40	5336
DANIELI W	0,52	2,18	0,45	1,14	0
DANIELI W03	0,52	0,23	0,51	0,74	0
DE FERRAR	1,81	-2,16	1,79	2,01	3581
DE FERRARI	4,25	6,25	3,78	4,25	8192
DEROMA	5,57	-0,27	5,26	6,60	10787
DUCATI	2,72	0,18	2,68	2,94	5216
E EDISON	8,34	-1,31	8,21	11,69	16193
EMAK	2,06	-0,48	1,87	2,17	3964
ENI	6,19	0,05	5,10	6,31	11970
ERG	2,89	0,03	2,67	3,30	5699
ERICSSON	39,90	0,46	28,20	39,22	59966
ESAPOTE	2,01	0,80	1,93	2,27	3889
ESPRESSO	14,65	-2,81	7,89	16,97	26393
F FALCK	7,18	4,06	6,60	7,46	13006
FALCK RNC	6,60	-	6,47	7,50	12779
FIAT	3,21	-	2,82	3,72	6215
FIAT PRIV	3,06	-0,20	2,63	3,38	5911
FIAT RNC	1,63	0,74	1,46	1,91	3150
FIN PART	0,53	-	0,50	0,64	1017
FIN PART PRI	0,28	0,71	0,28	0,38	546
FIN PART RNC	0,36	-0,83	0,34	0,42	697
FIN PART W	0,05	-0,95	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,70	-0,29	1,04	1,89	3282
FINCASA	0,22	0,76	0,21	0,26	426

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FINMECC RNC	0,73	2,03	0,61	0,83	1413
FINMECC W	0,05	3,59	0,04	0,06	0
FINMECCANICA	0,94	5,03	0,77	1,11	1803
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,17	-2,10	4,21	5,62	10125
FOND ASS RNC	3,87	-1,44	3,10	4,35	7787
GABETTI	1,29	-0,39	1,21	1,45	2446
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779
GEFFAN	3,17	1,38	3,10	3,57	6138
GEMINA	0,55	2,32	0,53	0,65	1047
GEMINA RNC	0,63	-3,54	0,65	0,76	1255
GENERALI	33,56	0,94	33,41	40,47	69020
GENERALI W	39,80	2,84	38,53	46,48	0
GEWISS	5,63	0,02	5,20	6,49	10966
GOLDMEISTER	3,18	2,58	2,79		